

PERCORSO FORMATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO
PER CATECHISTI, EDUCATORI E ANIMATORI DI ORATORI

il primo passo

ALLESTIMENTO CANTIERE DI
LAVORO

**Montegranaro
2 dicembre 2022**



A photograph of a bedroom interior. On the left, a window with light-colored curtains allows natural light to filter in. In the center, a modern lamp with a copper-colored frame and a white globe hangs. To the right, a wooden headboard and a white bedsheet are visible. A dark teal banner is overlaid on the bottom half of the image, containing the title text.

muovere insieme i primi passi

Per attivare un percorso di formazione è necessario cogliere, quelle che sono le aspettative e le esigenze che le persona coinvolte hanno a cuore, per questo motivo è sempre bene, all'inizio di ogni itinerario di formazione, agevolare quella che può essere chiamata la "**raccolta della domanda**", ossia metter in luce e identificare insieme quelli che sono i bisogni reali dei i partecipanti, bisogni e aspettative che sono legati certamente al contesto dove operano,

ai processi di cambiamento che sollecitano il loro servizio e non per ultimo anche al loro bisogno di ritrovare motivazione o semplicemente recuperare una nuova spinta creativa. In questa maniera fare una mappa dei bisogni e delle aspettative, oltre a dare ascolto pieno ad ogni singolo partecipante, si può sin da subito creare un legame e un ascolto indiretto delle diverse realtà in cui ognuno operara.

tracciare l'orizzonte

Un percorso formativo è simile ad un viaggio: si ha un punto di partenza, si decide la meta da raggiungere, si traccia una mappa, si mette nello zaino il necessario, facendo comunque una cernita di ciò che è veramente utile, ci si dà un tempo. Questi sono solo degli strumenti per poter viaggiare e non perdersi, sapendo che il viaggio riserva sorprese, meraviglie, scoperte.

Non va tutto determinato dall'inizio, ma ci si rende capaci di accogliere ciò che potrà accadere.



tracciare l'orizzonte

I nostri punti di riferimento per co- costruire la nostra mappa di viaggio

#1

DARCI UN METODO E
DEGLI STRUMENTI.

#2

SAPER LEGGERE
LE NOSTRE
REALTÀ, PER
SCORGERE
RISORSE E
COMPETENZE.

#3

IL GRUPPO E IL
LAVORO IN EQUIPE
COME RISORSA.

#4

UTILIZZARE LA
"**PRASSI
RIFLESSIVA**",
OSSIA LA
CAPACITÀ DI
RIFLETTERE SULLA
PROPRIA
ESPERIENZA.

La nostra mappa



Il confronto a piccoli gruppi ci ha permesso di tracciare la mappa su cui costruire tutto il nostro viaggio formativo.

All'interno del piccolo gruppo ci siamo dati dei criteri per far emergere una visione condivisa:

- 1** Riconoscere che tutti abbiamo esperienze ricche.
- 2** Non rincorrere obiettivi astratti e teorici, ma restare ancorati alle nostre realtà.
- 3** Rispettare tutte le opinioni.
- 4** Dare uno spazio di ascolto a tutti.

La nostra mappa

Come abbiamo costruito la nostra mappa?

Abbiamo preso in considerazione tre ambiti:

1

IL BAULE: tutto quello che percepisco non più utile e per questo motivo desidero non trovare all'interno di questo itinerario formativo.

2

LA VALIGIA: ciò che sento indispensabile avere con me ora, per sentirmi motivato e per rispondere alla realtà in cui opero.

3

IL MAPPAMONDO: dove desideriamo approdare.



Le parole dei gruppi





Il baule

Ciò che non vorremmo portare con noi.

- ANSIA DA PRESTAZIONE.
- IPOCRISIA E CHIACCHIERE.
- NO AD UN LAVORO CON "CERCHIO GRANGE".
- NON ESSERE OBBLIGATI A CONDIVIDERE QUALCOSA DI PERSONALE DA SUBITO. TEORIA STATICA.
- SETTORIALITA'.
- RIPETERE "SI E' SEMPRE FATTO COSI' ".
- NON SOLO TEORIA.



La valigia

**Ciò che sentiamo
indispensabile avere**

- ENTUSIASMO.
- ACCOGLIENZA, GIOIA.
- TESTIMONIANZE ESTERNE (RELATORI) COINVOLGENTI.
- NUOVE ESPERIENZE COINVOLGENTI.
- CONFRONTO.
- CONFRONTO COSTANTE.



Il mappamondo

**Quale approdo
desideriamo raggiungere?**

- LASCIARSI STUPIRE E ARRIVARE AL CUORE.
- ATTRARRE I GIOVANI.
- COINVOLGERE DI PIÙ LE FAMIGLIE.
- ANDARE INCONTRO.
- COINVOLGIMENTO FAMILIARE.
- COME AGGANCIARE I GENITORI.
- COME ENTRARE IN RELAZIONE CON I RAGAZZI.

La scelta

fare esercizio di discernimento
e cogliere il sentire comune





- Settorialità: ossia superare la divisione o distinzione tra catechisti, animatori, educatori.
- Non utilizzare più l'espressione: "si è sempre fatto così".
- Non solo teoria.
- Privilegiare il CONFRONTO come metodo formativo.
- Stare sulle ESPERIENZE.
- Generare Entusiasmo.
- Riuscire ad arrivare ai ragazzi con un nuovo approccio creativo.
- Nuove modalità per arrivare alle famiglie.
- Tecniche di comunicazione.
- Far nascere il desiderio.